



Task Force Leader – Rete Rurale Nazionale

Elaborare una strategia di sviluppo locale con il Metodo Leader: elementi chiave della qualità progettuale

***Presentazione della Rete Rurale Nazionale e della Task Force Leader
Introduzione al laboratorio***

*22 maggio 2009
Campobasso*

la Rete Rurale Nazionale (RRN)

Esigenze:

- **Supportare** l'attuazione delle **politiche di sviluppo rurale in Italia** per il periodo 2007-2013.
- **Assicurare** il necessario **collegamento** con l'analoga struttura istituita a livello comunitario (**rete europea**)

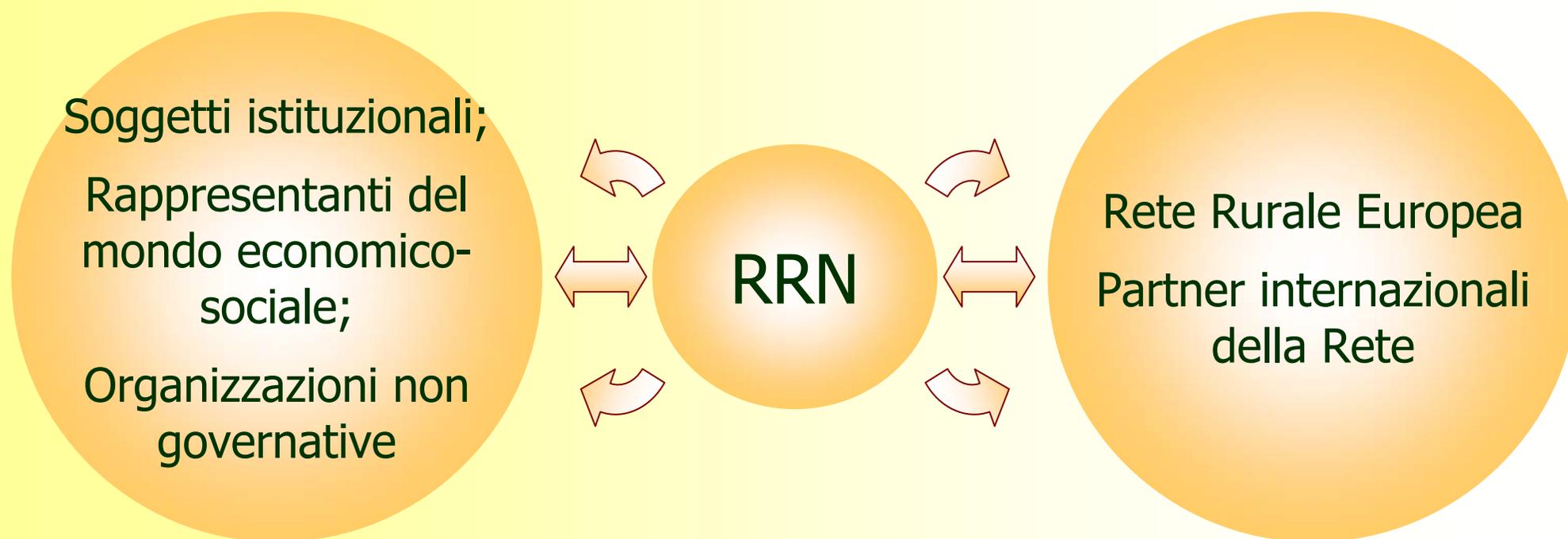
Obiettivi:

- **Miglioramento della “governance”**
- **Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale**
- **Diffusione delle buone pratiche e delle conoscenze**

la Rete Rurale Nazionale (RRN)

Gli attori

Organizzazioni ed **amministrazioni** che operano nell'ambito dello sviluppo rurale a livello **internazionale, nazionale, regionale** e **locale**, che diventano **membri effettivi** della Rete



la struttura della Rete Rurale Nazionale (RRN)

Unità Nazionale di Animazione e Coordinamento (UNAC)

Struttura interna del Ministero, con sede in Roma. All'interno dell' UNAC operano Task Forces Tematiche (TFT), con competenze su specifici temi, quali:

- ➔ ***Monitoraggio e valutazione;***
- ➔ ***Approccio Leader;***
- ➔ ***Cooperazione;***
- ➔ ***Ambiente e condizionalità;***
- ➔ ***Qualità e diffusione delle innovazioni;***
- ➔ ***Altri (da individuare)***

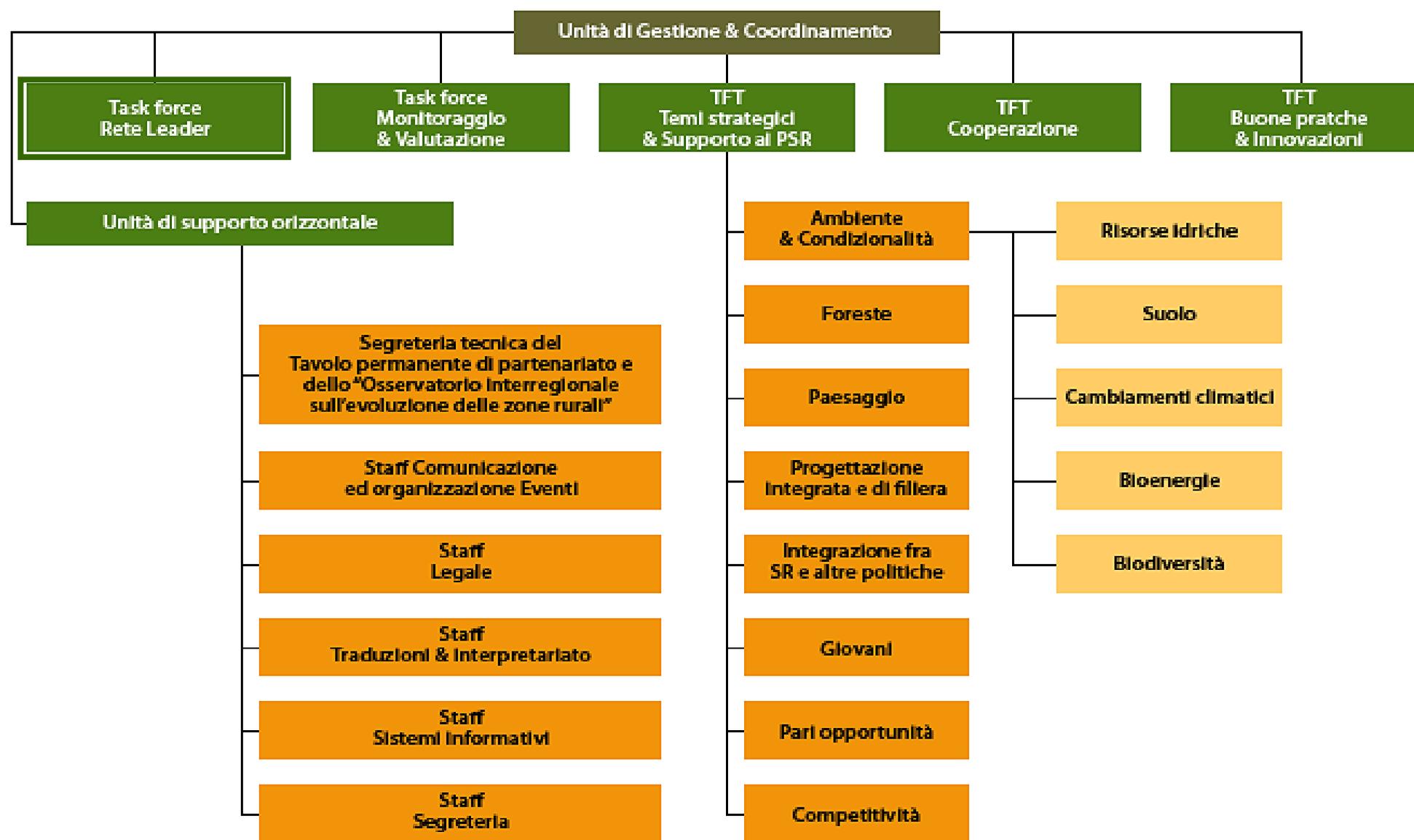
Postazioni Regionali della Rete (PRR)

Interfaccia regionali dell'UNAC, assicurano i collegamenti tra UNAC e destinatari regionali e locali

Cabina di Regia

Funzioni di indirizzo e coordinamento

la struttura della Rete Rurale Nazionale (RRN)



la Task Force Leader

RRN

La Rete Rurale Nazionale è il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il 2007-2013.

Obiettivi globali

Favorire scambi di esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni e di tutti i soggetti che operano e vivono nelle aree rurali

Obiettivi specifici

- amplificare gli effetti e potenziare le performance degli interventi cofinanziati dall'UE attraverso i 21 Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).
- superare il settoriale isolamento della politica di sviluppo rurale coinvolgendo gli attori che operano in ambito rurale ma anche soggetti diversi, siano essi nazionali o internazionali
- favorire, su larga scala e anche tra i "non addetti ai lavori", la conoscenza delle politiche di sviluppo rurale attuate in Italia, mettendone in luce il positivo impatto

Destinatari

- Istituzioni
- diverse aree del territorio nazionale e comunitario
- attività economiche ed i vari settori produttivi
- attività economiche a livello inter-settoriale, rafforzando le filiere
- soggetti pubblici e privati in generale
- mondo rurale nazionale e altri partner internazionali
- Attori di Leader

TF LEADER

La Task Force Leader è una *comunità di pratica* della RRN

Favorire scambi di esperienze e conoscenze tra chi è impegnato nella realizzazione di PSL basati sul metodo Leader

- innalzare le competenze dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Asse IV e dei Piani di Sviluppo Locale basati sul metodo Leader
- perfezionamento dei sistemi di gestione e controllo dell'Asse IV e dei Piani Leader
- favorire la partecipazione degli attori di Leader alla RRN

Attori di Leader

GAL
AdG
Associazioni dei GAL
Reti Leader
Aree Leader

La Rete Leader: nuove esigenze

Per gli attori di Leader non è più sufficiente ricevere materiali di comunicazione unidirezionali.

Essi manifestano sempre più l'esigenza di essere **parte attiva** della costruzione della cultura e del patrimonio di idee di Leader

- ↳ *Cosa può fare la ReteLeader*
- ↳ *Quale organizzazione*
- ↳ *Quali strumenti*

La Rete Leader: un nuovo approccio

Cosa può fare la ReteLeader...

Obiettivo generale è **favorire scambi di esperienze e conoscenze** tra chi è impegnato nella realizzazione di Piani di Sviluppo Locale basati sul metodo Leader.

... e come fare Rete

La ReteLeader viene definita come una **comunità di pratica** della RRN

Le **comunità di pratica** possono essere definite come **aggregazioni di limitate dimensioni**, all'interno di contesti organizzativi più ampi **i cui membri condividono modalità di azione** e interpretazione della realtà in cui operano. Le grandi organizzazioni, *come ad esempio la RRN*, comprendono diverse comunità di pratica che sono variamente intrecciate tra loro e quindi le grandi organizzazioni possono essere considerate come delle comunità o "costellazioni" di comunità di pratica

(E. Wenger).

La funzione della Rete è quella di fornire risorse di comunicazione/produzione e di valorizzazione delle identità e individualità a tutti gli attori di Leader

La Rete Leader: organizzazione

Quale organizzazione per RETELEADER

Comitato scientifico/pilotaggio

Chi partecipa: Regioni, GAL, associazioni dei GAL, MiPAAF, INEA, ISMEA, SIN, amministratori dei gruppi di lavoro (esperti).
E' aperto ad altri soggetti

Principali competenze:

- Definisce la programmazione annuale
- Individua le metodologie
- Propone nuovi gruppi tematici

Gruppi di lavoro

Chi partecipa: Dipende dai temi

Principali competenze:

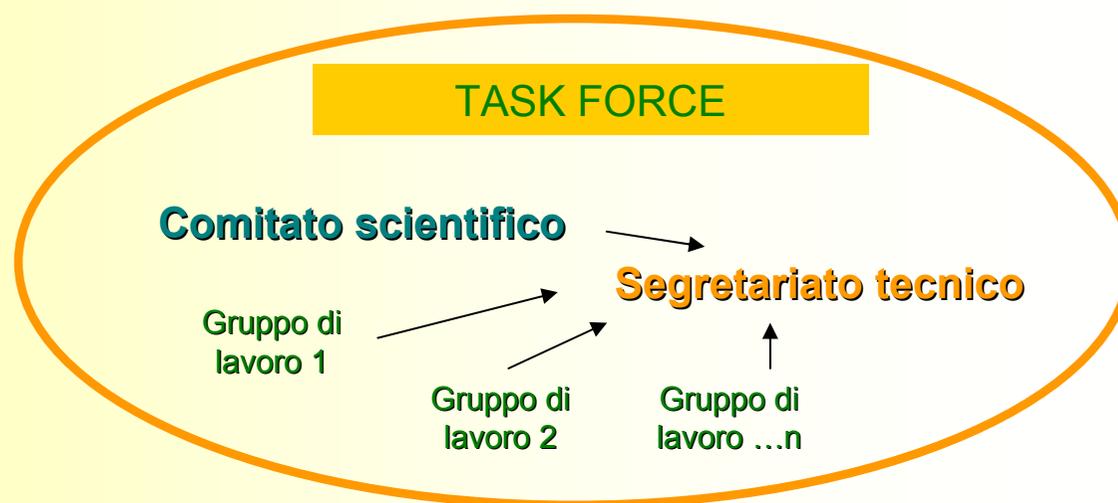
- si occupa degli approfondimenti tematici
- partecipa alla definizione del programma di attività
- realizza diversi "prodotti" (area tematica on-line; incontri/seminari; casi studio; documenti tecnici; corsi di formazione)

Segreteria tecnico

Chi partecipa: INEA, MiPAAF, ISMEA

Principali competenze:

- svolge le funzioni di segretariato (facilita i flussi di comunicazioni fra i partecipanti alla task force, convoca le riunioni, raccoglie le relazioni sull'avanzamento delle attività, ecc.)
- si occupa degli aspetti organizzativi
- realizza gli strumenti e i prodotti di base
- supporta gli altri gruppi tematici su banche dati, organizzazione seminari e incontri, gestione aree tematiche on-line, ecc.)



La Rete Leader: Strumenti e prodotti

Quali strumenti

Comunicazione, informazione, formazione "Interna"

Incontri

- Seminari tematici e Laboratori c/o aree Leader
- Workshop
- Partecipazione fiere professionali e seminari leader europei

Pubblicazioni

- Working Paper
- Rapporto Leader
- Video – 10/15 min
- Newsletter

Banche dati

- Indirizzario
- **Biblioleader**
- PSR Asse IV, Bandi di selezione dei GAL, PSL.
- Diario di bordo

Area internet

- LeaderBook
- Corsi di formazione *on line*
- Sportello giuridico-amministrativo *on line*

Comunicazione, informazione, formazione "Esterna"

Incontri

- Partecipazione fiere e convegni
- Presentazione di BP Leader a workshop

Pubblicazioni

- Clip – max 5 min
- Brochure
- Comunicati stampa
- Rapporto Leader
- Newsletter

Banche dati

- Wikileader
- Biblioleader

Area internet

- Area Leader Portale RRN

Introduzione

Obiettivi:

Approfondire alcuni temi di rilievo per la progettazione delle strategie di sviluppo locale, con particolare riferimento agli elementi chiave della qualità progettuale

Metodo:

Ragionare in termini pratici ed operativi, tenendo conto:

- dei **criteri** di selezione previsti dal **Bando**
- delle modalità di **strutturazione ed esposizione** delle strategie locali
- di buone (o cattive) prassi osservate

Introduzione

Criteri di selezione dei PSL adottati dal CdS:

Valutazioni di tipo oggettivo (85 pt)

- a. Attività di consultazione
- b. Partecipazione privata all'Assemblea
- c. Partecipazione privata nell'OD
- d. Rappresentatività territoriale
- e. Coerenza rappresentatività/tema
- f. Partecipazione femminile nell'OD
- g. Partecipazione giovanile nell'OD

Valutazioni di tipo qualitativo (65 pt.)

- h. Coerenza PSL rispetto a PSR, DSR e PRS**
- i. Integrazione multisetoriale e cooperazione**
- l. Innovazione delle strategie**

La "qualità" nel PSL:

- ...della **diagnosi**;
- ...della **strategia**;
- ...delle modalità di **integrazione**;

